

Quando Salomone fu vecchio, le sue donne gli fecero deviare il cuore per seguire altri dèi e il suo cuore non restò integro con il Signore, suo Dio, come il cuore di Davide, suo padre.

Ho voluto leggere questo versetto della prima lettura del libro dei Re perché mette in luce come **non ci sia nessun uomo che possa sentirsi protetto dal male.**

Salomone è famoso per essere il più saggio degli uomini; infatti, si parla della sapienza di Salomone, che è stato prediletto da Dio a succedere a Davide.

Davide sappiamo che lo aveva concepito attraverso un adulterio con Betsabea.

Ebbene, la Scrittura sottolinea come questo uomo nella vecchiaia non fosse ancora riuscito a dominare completamente le sue passioni, soprattutto la sessualità, l'attrazione verso il sesso femminile.

Perché ho voluto leggere questo brano?

Perché è bene avere uno sguardo consapevole sulla realtà, su noi stessi: *il male è sempre accovacciato alla tua porta*, dice Dio a Caino, e aggiunge: *tu dominalo*.

Il primo compito dell'uomo, dovrebbe essere quello di emanciparsi dalla sudditanza al male, che si insinua nella nostra vita in mille modi, che ci seduce così facilmente e non desiste mai dal suo scopo.

San Giovanni della Croce dice che, finché non arriviamo ad uno stadio chiamato "trasformazione spirituale", **siamo sempre a rischio.**

Cerchiamo, allora, di crescere **nell'umiltà**, di crescere nella **prudenza**, sapendo che appunto il male è sempre accovacciato alla nostra porta; soprattutto preghiamo e stringiamoci a Dio con tutte le nostre forze, affinché possiamo avere la forza di non lasciarci sedurre.

Sia lodato Gesù Cristo.